



Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per l'istruzione, la formazione,
il lavoro e le politiche giovanili

AVVISO PUBBLICO PER AZIONI DI POLITICA ATTIVA:
Garanzia *IN*
(INserimento, INclusione, INtegrazione):

Assunzione e formazione



Premessa

La Regione Campania in qualità di soggetto promotore di azioni positive a favore dell'inserimento lavorativo dei disabili in attuazione degli artt. 5, 14 della L. 68/99, ha il compito di porre in essere azioni e programmi volti alla piena realizzazione degli obiettivi della legge mediante l'utilizzo di risorse appartenenti al Fondo regionale per l'occupazione dei disabili di cui alle citate norme.

Il presente avviso, in conformità con gli obiettivi della legge, finanzia a valere sulle risorse del fondo regionale per l'occupazione dei disabili, le attività formative specialistiche alle imprese, anche non soggette agli obblighi di cui alla L. 68/99, al fine del loro miglior inserimento lavorativo.

Definizioni ai sensi del nuovo regolamento sugli aiuti di stato - Reg. UE n. 651/2014.

- **Impresa:** Si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. PMI - Alla categoria delle microimprese, delle piccole imprese e delle medie imprese (PMI) appartengono le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro e/o il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Piccola Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di euro.

Piccolissima Impresa: All'interno della categoria delle PMI, si definisce microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo e/o un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Grande Impresa: Alla categoria grande impresa appartengono le imprese che occupano più di 250 persone.

- **Imprese autonome, partner, collegate:** La definizione delle PMI chiarisce la tipologia delle imprese. Essa distingue tre tipi di imprese in funzione della natura delle relazioni che esse intrattengono con altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritto di voto o di diritto di esercitare un'influenza dominante:

a) le imprese autonome;

b) le imprese partner;

c) le imprese collegate.

Le imprese autonome rappresentano la situazione più ricorrente. Si tratta di tutte le imprese che non appartengono a uno degli altri due tipi di imprese (partner o collegate). Un'impresa è autonoma se:

- non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;

- non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;

- non elabora conti consolidati e non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati e quindi non è un'impresa collegata.

Un'impresa può comunque essere considerata autonoma, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza di alcune categorie di investitori come gli investitori chiamati "business angels".



Le imprese partner sono imprese che intrattengono relazioni di partenariato finanziario significative con altre imprese, senza che l'una eserciti un controllo effettivo diretto o indiretto sull'altra. Si definiscono "partner" le imprese che non sono autonome, ma che non sono nemmeno collegate fra loro. Un'impresa è "partner" di un'altra impresa se:

- possiede una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% in tale impresa;
- quest'altra impresa detiene una partecipazione compresa tra il 25% e meno del 50% nell'impresa richiedente;
- l'impresa richiedente non elabora conti consolidati che riprendono l'altra impresa e non è ripresa tramite consolidamento nei conti di tale impresa o di un'impresa ad essa collegata.

Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azionisti), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa. Si tratta quindi di casi meno frequenti e che si distinguono di solito in modo molto chiaro dai due tipi precedenti.

Per evitare alle imprese difficoltà di interpretazione la Commissione europea ha definito questo tipo di imprese riprendendo, se esse sono adattate all'oggetto della definizione, le condizioni indicate all'articolo 1.

Della direttiva 83/349/CEE del Consiglio sui conti consolidati, che si applica da vari anni. Di solito un'impresa sa subito di essere "collegata", poiché è già tenuta a titolo di tale direttiva ad elaborare conti consolidati, oppure è ripresa tramite consolidamento nei conti di un'impresa che è tenuta ad elaborare conti consolidati.

- **Organico pertinente per la definizione delle microimprese, delle piccole e delle medie imprese:** L'organico si misura in unità di lavoro per anno (ULA), vale a dire in base al numero delle persone che hanno lavorato nell'impresa o per suo conto a tempo pieno durante l'anno considerato. Le persone che non hanno lavorato tutto l'anno o che hanno lavorato a tempo parziale vengono contabilizzate come frazioni di ULA. Né gli apprendisti né gli studenti in formazione professionale, né i congedi di maternità vengono contabilizzati.
- **Lavoratore disabile** chiunque sia:
 - riconosciuto disabile ai sensi dell'ordinamento nazionale;
 - caratterizzato da impedimenti accertati che dipendono da un handicap fisico, mentale o psichico che sia accertata la collocabilità al lavoro da parte delle competente autorità Sanitaria;
- **Impresa in difficoltà**

Si definisce impresa in difficoltà un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:
a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulative.

Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulative dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente di-



sposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE (1) e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;

d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;

e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:

1) il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;

2) il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0.

1. Finalità e Oggetto

La Regione Campania, in coerenza con gli obiettivi della Legge 68/99, promuove azioni positive finalizzate all'inserimento lavorativo dei soggetti disabili. Tramite questa Misura, si intende sostenere e favorire l'inserimento lavorativo dei soggetti iscritti alle liste di cui alla L. 68/99, finanziando interventi per l'acquisizione di competenze specialistiche successive all'assunzione che ne completino i profili professionali, colmando gli eventuali gap formativi legati alle mansioni da svolgere ed ai fabbisogni aziendali. Gli interventi oggetto del presente avviso, si sostanziano nell'attivazione di percorsi formativi post assunzione, individuali o individualizzati (fino ad un max di 3 partecipanti) o collettivi, da attivarsi entro 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro risultante da CO o precedenti l'avvio dell'attività lavorativa, purché sia formalizzata l'assunzione, da concludersi entro 12 mesi dall'assunzione.

L'esigenza di colmare un gap formativo deve essere formalizzata prima dell'assunzione del soggetto, redigendo una proposta progettuale, che prevede la collaborazione tra l'azienda e il soggetto accreditato all'erogazione di servizi formativi ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii.

Le proposte dovranno contenere un'attenta analisi dei fabbisogni aziendali rispetto ai quali si incentrerà l'attività formativa in modo che i destinatari dell'azione formativa possano acquisire le competenze adeguate.



2. Destinatari

Gli interventi di formazione finanziati sono esclusivamente destinati ai soggetti iscritti alle liste di cui alla L 68/99.

I soggetti destinatari del presente avviso devono possedere i seguenti requisiti:

- essere disoccupati ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 150 del 14/09/2015 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art.4 comma 15-quater del D.L n. 4/2019 (convertito con modificazione dalla L. n 26 del 28/03/2019);
- essere iscritti negli elenchi di cui all'art. 1 e art.18 della L. 68/99.
- essere residenti in Regione Campania.

Successivamente all'attivazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, risultante da CO, il soggetto assunto dovrà essere inserito in un percorso formativo utile ad acquisire le competenze professionali mancanti.

In caso di lavoro part-time la durata della prestazione lavorativa deve essere pari ad almeno 25 ore settimanali.

3. Soggetto proponente

I soggetti proponenti sono le imprese, anche non soggette agli obblighi di assunzione di cui alla L. 68/99 provviste di strutture interne proprie aventi i requisiti tecnici, capacità organizzative idonee allo svolgimento delle attività formative ovvero conformi alle normative vigenti in materia di sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

L'azienda potrà attuare le attività formative, direttamente o attraverso il ricorso a prestazioni individuali¹ o acquisizione di beni e servizi².

In fase di presentazione dell'istanza (Allegato A), è facoltà dell'impresa avvalersi di Enti/Organismi di formazione accreditati presso la Regione Campania ai sensi della DGR n. 242/2013 e ss.mm.ii, per lo svolgimento delle attività formative così come richiesto in fase di istanza, descritte nel progetto formativo e **previa stipula di apposita Convenzione** in cui dovranno essere dettagliate tutte le attività di rispettiva competenza.

Nei casi in cui si necessiti di apporti integrativi e specialistici di cui i soggetti proponenti non dispongono in maniera diretta, aventi carattere di occasionalità, non reperibili con singolo incarico a persona fisica è possibile ricorrere a delega a terzi. La delega a terzi è subordinata all'autorizzazione dell'Amministrazione, preventiva alla fase di realizzazione. A tal fine, la necessità della stessa deve essere chiaramente indicata e motivata in fase di candidatura. Può essere autorizzata solo nei limiti del 30% del costo totale del progetto e non può riguardare, in ogni caso, le attività di direzione, coordinamento ed amministrazione dell'intervento formativo o progettuale nel suo complesso. Per la disciplina di dettaglio della delega a terzi si rimanda a quanto previsto nella Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

¹ Va precisato che non costituiscono fattispecie di delega a terzi gli incarichi professionali a studi associati, costituiti ed operanti in conformità con la normativa vigente, nonché incarichi a persone fisiche titolari di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

² Non rientra, infine, nella delega la fattispecie concernente l'acquisizione di forniture e servizi aventi carattere meramente esecutivo o accessorio o strumentale rispetto alle finalità proprie e caratterizzanti l'operazione.



4. Regimi di aiuto

Le attività realizzate nel presente Avviso sono soggette al rispetto delle norme regolamentari in tema di aiuti di Stato.

4.1 Regimi di aiuto attivabili

Il regime di aiuto di stato attivabile per progetto può riguardare una soltanto delle seguenti tipologie:

- Regime “*de minimis*” ex Reg. (UE) 1407/2013;
- Regime di esenzione ex Reg. (UE) 651/2014.

Ciascuna impresa alla data di presentazione della proposta progettuale dovrà scegliere uno dei regimi di aiuto previsti indicandolo nella dichiarazione di cui all’Allegato C del presente Avviso.

Nel caso di scelta del Regime “*de minimis*” si applica la disciplina prevista dal Reg. (UE) 1407/13. Pertanto, l’importo complessivo degli aiuti concessi ad un’impresa unica non può superare 200.000 euro nell’arco di tre esercizi finanziari; nel calcolo del *plafond* “*de minimis*” deve essere presa in considerazione sia l’azienda che ha richiesto l’agevolazione che l’insieme delle imprese collegate a questa.

Ai fini della verifica del rispetto dei massimali previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/13 (art. 3.2), l’impresa richiedente deve dichiarare qualsiasi aiuto “*de minimis*” ricevuto, come impresa unica, nell’esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti compilando l’Allegato C.

Per la definizione di impresa unica si rinvia a quanto previsto dall’art. 2.2. del citato Reg. (UE) 1407/13. L’importo massimo concedibile in “*de minimis*” per l’impresa che fa richiesta di finanziamento a valere sul presente Avviso non può superare i su dichiarati massimali fissati dal Reg. (UE) 1407/13.

Il Regolamento 1407/2013 (art. 1) prevede la non applicabilità della regola “*de minimis*” a:

- Imprese attive nel settore della pesca e dell’acquacoltura che rientrano nel campo di applicazione del Regolamento (CE) 104/2000 del Consiglio (GUCE serie L 17 del 21/2/2000);
- Imprese attive nel settore della produzione primaria dei prodotti agricoli d’esportazione.

Sono finanziabili le imprese che operano anche in altri settori oltre che nei settori esclusi dal Reg.1407/13: in questo caso il finanziamento è concesso se l’impresa dimostra la separazione delle attività o la distinzione dei costi. Le circostanze dovranno essere dichiarate nel relativo modello (Allegato C).

Ai sensi dell’art. 5 del Reg. (UE) n. 1407/2013, gli aiuti “*de minimis*” concessi possono essere cumulati con gli aiuti “*de minimis*” concessi a norma del Regolamento (UE) n. 360/2012 della Commissione a concorrenza del massimale previsto in tale Regolamento. Essi possono essere cumulati con aiuti “*de minimis*” concessi a norma di altri Regolamenti “*de minimis*” a condizione che non superino il massimale pertinente di cui all’articolo 3, paragrafo 2, del Reg. (UE) n. 1407/2013. Gli aiuti “*de minimis*” non sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili se tale cumulo comporta il superamento dell’intensità di aiuto o dell’importo di aiuto più elevati fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d’esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione. Gli aiuti “*de minimis*” che non sono concessi per specifici costi ammissibili o non sono a essi imputabili, possono essere cumulati con altri aiuti di Stato concessi a norma di un regolamento d’esenzione per categoria.



Nel caso l'impresa scelga il Regime di esenzione si applica la disciplina prevista dal Reg. (UE) 651/2014 (modificato dal Reg. (UE) 1084/2017). Pertanto, ai fini della determinazione **del cofinanziamento** a carico delle imprese, ai sensi del suddetto Regolamento, occorre considerare la dimensione dell'impresa (micro, piccola, media o grande). La quota di cofinanziamento a carico dell'impresa, qualora la stessa opti per il regime di aiuti di stato in esenzione, deve essere rendicontata a costi reali.

Ai sensi del citato Reg. (UE) 651/2014 le intensità massime di aiuto accordate, in funzione della dimensione dell'impresa, sono le seguenti:

Dimensione di impresa	% massima di aiuto
Piccole imprese	70%
Medie imprese	60%*
Grandi imprese	50%*

* Le percentuali sopra indicate possono essere aumentate del 10% per gli interventi rivolti alla formazione di lavoratori con disabilità o di lavoratori svantaggiati (come da Reg. (UE) 651/14).

Se l'aiuto è concesso nel settore dei trasporti marittimi, l'intensità può essere aumentata fino al 100% dei costi ammissibili, purché siano soddisfatte le seguenti condizioni:

- a) i partecipanti alla formazione non sono membri attivi dell'equipaggio, ma sono soprannumerari;
- b) la formazione viene impartita a bordo di navi immatricolate nei registri dell'Unione.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 31 del Reg. (UE) 651/2014 e *ss.mm.ii.*, non sono più autorizzati aiuti se riguardano azioni di formazione che le imprese realizzano per conformarsi alle norme nazionali obbligatorie in materia di formazione (art. 31 comma 2).

Si precisa che sono escluse dagli interventi le imprese che si trovano in stato di difficoltà, così come definito dall'art. 2 c. 18 del Reg. (UE) 651/2014 e *ss.mm.ii.*

4.2 Registro Nazionale degli Aiuti

Il 1° luglio 2017 è stato attivato il Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), la banca dati gestita dalla Direzione generale Incentivi alle imprese del MISE con l'obiettivo di garantire la trasparenza e il controllo degli aiuti di Stato, in linea con le condizionalità *ex ante* previste per l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 e con l'iniziativa Ue per la Modernizzazione degli aiuti di Stato.

Gli Uffici della Regione competenti provvederanno attraverso il Registro, alimentato da tutti soggetti tenuti a fornire i dati, a verificare che gli aiuti siano concessi nel rispetto delle intensità e dei massimali previsti dalle norme comunitarie e delle regole Ue in materia di cumulo.

5. Proposte progettuali

L'intervento formativo può essere svolto sia prima che dopo l'avvio dell'attività lavorativa, a condizione che l'assunzione risulti preventivamente formalizzata tramite il sistema delle Comunicazioni Obbligatorie (CO) Regione Campania, con l'invio, quindi, del modello UniLav di inizio



rapporto di lavoro, previo rilascio del nulla osta da parte del competente ufficio di collocamento mirato territorialmente competente.

Nel modello UniLav di assunzione dovrà contemplare una qualifica corrispondente alla mansione da svolgere in funzione del percorso formativo per il quale si richiede il finanziamento.

L'attività formativa dovrà avere inizio non oltre 120 giorni dalla data di avvio del rapporto di lavoro indicata nella CO e dovrà concludersi entro 12 mesi dalla medesima data. La durata delle attività formative, fatti salvi i termini indicati, potrà variare in relazione al percorso intrapreso.

Prima dell'avvio dell'attività formativa post assunzione, le imprese richiedenti sono tenute ad inviare, con le modalità descritte nel presente avviso, una relazione dettagliata con cui formalizzano l'esigenza di colmare il gap formativo rispetto alla qualifica indicata nella CO di assunzione, specificando la sua tipologia, l'ambito formativo coinvolto, dando evidenza del collegamento alla mansione e ai fabbisogni aziendali.

Le proposte progettuali potranno prevedere attività formativa erogata in forma individuale/individualizzata (fino a tre destinatari) o di gruppo (oltre tre destinatari). Inoltre, le proposte dovranno contenere un'attenta analisi dei fabbisogni aziendali sui quali si incentrerà l'attività formativa di modo che i giovani destinatari delle attività possano acquisire le competenze adeguate.

È compito del soggetto proponente motivare le scelte progettuali, di cui sarà valutata la coerenza rispetto alle competenze che si intendono far acquisire.

L'attività formativa è finalizzata a rafforzare le competenze per lo svolgimento delle mansioni richieste dalle imprese che hanno avviato l'assunzione.

Il fabbisogno di competenze professionali che si intende soddisfare ed il percorso formativo, dettagliato nelle modalità, sedi e tempi previsti, dovranno essere chiaramente esposti in progetti formativi secondo la modulistica predisposta di cui all'Allegato B.

La proposta formativa dovrà di norma, riferirsi alle qualificazioni del Repertorio Regionale anche al fine di un eventuale riconoscimento di Crediti/Qualificazioni al termine del percorso. Qualora le competenze/qualificazioni oggetto dell'intervento non abbiano alcun collegamento con il Repertorio, la proposta formativa dovrà descrivere nel progetto, in corrispondenza delle specifiche mansioni, le aree di attività pertinenti, le competenze, in termini di conoscenze e capacità ed i risultati attesi.

La proposta formativa dovrà dedicare la dovuta considerazione alle prerogative generali secondo cui tutti i corsi mirano ad eliminare le ineguaglianze e promuovere la parità tra uomini e donne e a integrare l'ottica di genere nonché a combattere le discriminazioni fondate su sesso, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale. Tutti i corsi assumono e promuovono la prospettiva e la cultura della sostenibilità ambientale.

Non sono ammissibili proposte formative relative alla formazione a distanza e alla formazione obbligatoria. È possibile l'inserimento, in attività formative individualizzate, di massimo di 3 partecipanti in presenza di progetti formativi riferiti a profili di qualificazione, competenze e gap formativi uniformi. In tal caso il progetto formativo, di cui all'Allegato B, è unico e riporta le stesse informazioni di dettaglio sia sui fabbisogni che sui contenuti formativi per tutti i partecipanti (max 3).



6. Presentazione delle istanze

Le imprese, di cui al precedente paragrafo 3, presentano l'istanza di finanziamento a valere sulla presente misura del Fondo regionale, all'indirizzo <http://bandidg11.regione.campania.it> , la seguente documentazione:

Allegato A: Modulo di comunicazione di avvenuta assunzione e di istanza di ammissione contenente i dati anagrafici dell'azienda richiedente e quelli del/i relativo/i destinatario/i dell'intervento formativo con indicazione della data di inizio del rapporto di lavoro e della qualifica riferita all'assunzione. Il modulo di richiesta deve essere compilato on line, scaricato, sottoscritto e ricaricato sul sistema bandidg11 con allegato il documento di identità del richiedente;

Allegato B: Dichiarazione per i datori di lavoro con capacità formativa interna (Modulo di Formazione aziendale). L'autodichiarazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa richiedente e inviata telematicamente sul sistema come allegato alla richiesta di finanziamento;

Allegato C: Formulario di progetto formativo, deve essere compilato on line, scaricato, sottoscritto dal rappresentante legale dell'impresa richiedente indicando se la formazione sarà realizzata in forma individuale o individualizzata (fino ad un max di 3 partecipanti) o collettiva; in caso di formazione individuale l'Allegato C dovrà essere compilato distintamente per ciascun partecipante. In caso di formazione collettiva, l'Allegato C potrà essere compilato unitariamente ripetendo le schede informative per ciascun distinto partecipante;

Allegato D: Scelta tipologia aiuti di stato - Dichiarazione Aiuti "*de minimis*" ai sensi del Reg. (UE) n. 1407/2013 - Dichiarazione Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) n. 651/2014 e *ss.mm.ii.*

Allegato E: Registro delle presenze

Allegato F: dichiarazione clausola antipantouflage. Ai sensi della normativa vigente in materia di anticorruzione, i soggetti richiedenti dovranno presentare apposita autocertificazione di rispetto della clausola, pena l'inammissibilità dell'istanza.

Allegato G: consenso al trattamento dati ai sensi del Reg.(UE) 2016/679.

Ogni proponente, individuato in maniera univoca dal Codice Fiscale e dalle credenziali di accesso al sistema bandidg11, può presentare una sola istanza riferita al presente avviso. Qualora un soggetto presenti più proposte progettuali, a valere sul presente avviso quelle inviate successivamente alla prima saranno considerate non ammissibili.

7. Ammissibilità e valutazione

L'istruttoria di ammissibilità e valutazione delle proposte sarà effettuata, con il supporto di Sviluppo Campania S.p.A., da una Commissione nominata, con apposito provvedimento, dalla Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili.



L'istruttoria di ammissibilità è finalizzata alla verifica del rispetto dei requisiti di cui al presente Avviso. Presupposto per l'ammissibilità delle istanze è che l'assunzione sia rivolta ai soggetti iscritti nelle liste di cui alla L. 68/99.

Non saranno considerate ammissibili le istanze:

- presentate in difformità rispetto alle modalità prescritte nel presente Avviso;
- di soggetti che non rientrano nella tipologia indicata dal presente Avviso;
- non contengano l'indicazione delle caratteristiche dell'azione formativa, ivi inclusa la data presunta di avvio (max 120 giorni dall'assunzione);
- siano incomplete della documentazione richiesta dal presente Avviso;
- non rispettano i parametri di costo/finanziari;

A conclusione delle fasi di verifica di ammissibilità la Commissione procederà alla fase di valutazione delle proposte formative sulla base dei seguenti criteri:

	1 - COERENZA E EFFICACIA	Livello	Punti
Criterio 1	<ul style="list-style-type: none"> - coerenza con gli obiettivi dell'avviso; - coerenza interna della proposta rispetto ai contenuti, agli strumenti e all'approccio metodologico dell'offerta formativa; - coerenza della proposta formativa con il fabbisogno aziendale al fine di colmare il gap formativo rilevato; - coerenza della proposta formativa rispetto al livello dei profili professionali oggetto delle assunzioni; - coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10
Criterio 2	<ul style="list-style-type: none"> - chiarezza espositiva e completezza delle informazioni fornite, chiarezza e coerenza dell'analisi di contesto, chiara definizione degli obiettivi progettuali; - qualità del modello organizzativo del soggetto proponente: in funzione della proposta progettuale; coerenza degli strumenti utilizzati; adeguatezza delle professionalità coinvolte; - composizione, complementarietà e motivazione del partenariato; - carattere innovativo del progetto in merito alle metodologie e all'articolazione progettuale; - identificazione dei risultati attesi 	Insufficiente	0
		Non del tutto sufficiente	2
		Sufficiente	4
		Discreto	6
		Buono	8
		Ottimo	10

La soglia minima per l'ammissibilità a finanziamento dei progetti è stabilita in punti 8. Il progetto deve conseguire un punteggio minimo di sufficiente (4) per ciascun criterio.

All'esito della fase di valutazione delle proposte, la Commissione procederà a predisporre appositi elenchi relativi alle proposte ammissibili, finanziabili e non ammissibili e li trasmetterà agli uffici competenti della Direzione che provvederà ad approvarli con formale provvedimento.



I predetti provvedimenti saranno pubblicati sul BURC e nell'apposita sezione "Amministrazione trasparente- Avvisi e bandi" del sito istituzionale della Regione Campania e tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

8. Ammontare del contributo finanziario

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione del presente Avviso è pari ad un ammontare di € 500.000,00 a valere sulle dotazioni del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili.

Per ciascun progetto è previsto un finanziamento massimo di € 4.000,00 per ciascun soggetto assunto.

L'Avviso è a sportello e finanzierà le proposte progettuali ammesse fino a concorrenza dello stanziamento previsto sul fondo, secondo un ordine cronologico delle istanze presentate ed ammesse.

I parametri di costo previsti dal presente Avviso sono:

Per la formazione di gruppo

- UCS ora/corso: € 73,13 (fascia C) o € 117 (fascia B) o € 146,25 (fascia A);
- UCS ora/allievo: € 0,80.

Con riferimento alla formazione di gruppo per la definizione delle fasce di costo fa fede il curriculum del personale docente, così come specificato dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 della Commissione del 31 ottobre 2016, **che dovrà essere coerente con le fasce di pertinenza ed i percorsi didattici attivati.**

A titolo di esempio non esaustivo si segnalano:

- per la fascia A, dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore/materia di appartenenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento, esperti senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza;
- per la fascia B, professionisti o esperti con esperienza almeno triennale di docenza e/o di conduzione/gestione di progetti nel settore/materia oggetto della docenza; ricercatori junior con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione di progetti nel settore di interesse;
- per la fascia C, assistenti tecnici (laureati o diplomati) con competenza ed esperienza professionale nel settore; professionisti od esperti junior impegnati in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.

Per la formazione individuale o individualizzate:

UCS € 40 ora/allievo, così come definito dal Regolamento Delegato (UE) 2017/90 per un costo massimo finanziabile di € 4.000,00 per ciascun soggetto coinvolto.



9. Modalità di pagamento

Il contributo finanziario potrà essere richiesto solo a conclusione dell'intervento formativo mediante invio di apposita richiesta a Sviluppo Campania S.p.A. all'indirizzo mail: garanziain.assunzioneformazione@sviluppo.campania.it. La corresponsione del contributo è subordinata alla verifica della presenza e della completezza della documentazione elencata ai precedenti paragrafi nonché della seguente documentazione:

Fascicolo di progetto del proponente:

- Domanda di pagamento del contributo finanziario con allegata documentazione contabile;
- Curriculum dei docenti comprovanti la corrispondenza di fascia di pertinenza delle ore effettivamente erogate con quelle rendicontate;
- Relazione finale del progetto.

Fascicolo individuale del destinatario:

- Registro presenze mensili di cui all'Allegato E;
- Attestato/qualifica di fine corso.

In ogni caso, l'erogazione del contributo avverrà solo in seguito all'approvazione dell'esito dei controlli documentali da parte degli uffici di collocamento mirato territorialmente competenti. La rendicontazione dovrà essere presentata secondo le modalità che saranno esplicitate nel successivo atto di impegno.

10. Obblighi dei proponenti

Tutti i soggetti che beneficiano dei contributi di cui al presente Avviso sono responsabili della corretta esecuzione delle attività finanziate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi, delle dichiarazioni rese.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca del contributo finanziario concesso:

- a) avviare e concludere le attività nei tempi e nei modi previsti dai relativi dispositivi attuativi Regionali;
- b) presentare, laddove richiesto dalle strutture competenti, la documentazione delle spese sostenute, a prova dello svolgimento delle attività e per le azioni soggette a rendicontazione, in conformità alle disposizioni regionali in materia di rendicontazione;
- c) consentire i controlli a tutti i soggetti all'uopo deputati;
- d) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate nei tempi e con le modalità richieste dalle strutture competenti;
- e) provvedere alla conservazione della documentazione in conformità alle disposizioni contenute nei relativi dispositivi di attuazione; i soggetti proponenti devono, pertanto,



conservare nel fascicolo individuale (relativo al singolo destinatario preso in carico) e nel fascicolo generale, la documentazione trasversale ai servizi finanziati nell'ambito del singolo provvedimento attuativo del programma;

- f) riportare il Codice Unico di Progetto (CUP) su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici, relativi allo specifico progetto ed in tutte le comunicazioni con l'Amministrazione inerenti il progetto stesso;
- g) Conservare i dati riguardanti gli aiuti per dieci esercizi finanziari dalla data di concessione dell'aiuto.
- h) di essere in regola con il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi di legge attestati nel DURC;
- i) di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

11. Trattamento dei dati personali

Con riferimento alle operazioni del presente avviso, i dati forniti di proponenti saranno trattati ai sensi del Regolamento Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali nonché del D.Lgs. 196/2003 in materia di privacy.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al progetto e per tutte le conseguenti attività.

Titolare del trattamento dati è la Giunta della Regione Campania; il dirigente delegato del trattamento, ai sensi della DGR 466/2018 è la dr.ssa Giovanna Paolantonio. Ciascun soggetto ospitante, per quanto di sua competenza, indica in fase di candidatura il nominativo del proprio responsabile del trattamento dei dati.

12. Validità dell'Avviso

Il presente Avviso ha validità a partire dalla data di pubblicazione sul BURC fino al 31/12/2020 e comunque fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

13. Modifiche dell'Avviso – Revoca

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza e potrà essere revocato da parte dell'Amministrazione Regionale qualora se ne ravvisi la necessità.

14. Informazioni sull'Avviso

Il presente Avviso è pubblicato sul sito regionale <http://www.regione.campania.it/> nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

15. Responsabile unico del procedimento



Responsabile Unico del Procedimento è il Dott. Antonio Sorrentino tel. 081 7964949, e mail: antonio.sorrentino@regione.campania.it

16. Foro competente

Qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Avviso è di competenza del Foro di Napoli.

Allegati all'Avviso

Allegato A: Modulo di comunicazione di avvenuta assunzione e di istanza di ammissione

Allegato B: Dichiarazione di capacità formativa interna (Modulo di Formazione aziendale).

Allegato C: Formulario di progetto formativo

Allegato D: Scelta tipologia aiuti di stato

Allegato E: Registro presenze

Allegato F : dichiarazione clausola antipantouflage.

Allegato G: consenso al trattamento dati ai sensi del Reg.(UE) 2016/679.